

Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo 23 Novembre 2025
Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule
Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo- 23 novembre 2025
Messe Sabato 22 novembre 04:00- Messa della Comunità Italiana 06:00- Messa Rito Alessandrino Gèèz Eritrei.
Messe Domenicali 23 novembre 10:00 - Messa della Comunità Italiana 11:15 - English Pro-Popolo Community mass
<u>Lunedì, 24 novembre-Sant'Andrea Dung-Lac. Sacerdote e Compagni. Martiri</u> 08:30- Giuditta Ventura e Giuseppe Di Giacomo -(Dalla nipote Anna)
<u>Martedì, 25 novembre-Santa Caterina d'Alessandria, Vergine e Martire</u> 08:30- In Onore di San Padre Pio -(Da Anna Perrotti) 18:00- Messa memoriale- Defunta Gerarda Cautillo
<u>Mercoledì, 26 novembre-San Leonardo da Porto Maurizio,Sacerdote</u> 08:30-Michele Campellone- (Dalla moglie e figli)
<u>Giovedì, 27 novembre-San Giacomo l'Interciso, Martire</u> 08:30- In Onore della Madonna delle Grazie (Anna Perrotti) 18:00- Messa memoriale- Defunta Mafalda Mazzarello Vadacchino- (1° anniversario)
<u>Venerdì, 28 novembre-Sabt'Irenarco, Martire</u> 08:30- In Onore del Sacro-Cuore di Gesù- (Anna Perrotti)
<u>Sabato, 29 novembre-San Saturnino di Tolosa, Vescovo e Martire</u> 08:30- Bernardo Santomassimo –(Dalla nipote Lucia) 04:00- Messa della Comunità Italiana
Lampada al Santissimo Sacramento: Nick Di Lollo

Annunci
Sabato 29 novembre- L'evento " La Castagnata " è previsto alle ore 6:00 pm , nella nostra sala parrocchiale Per prenotare un tavolo, contattare Josée al numero 514 364 2587. I biglietti sono disponibili anche presso l'ufficio parrocchiale. Domenica 7 dicembre- Benedizione del Bambino Gesù alle ore 11:00 am. Venerdì 12 dicembre- L'elezioni dei Fabriceri si terranno alle ore 7:00 pm.
Announcements
Saturday, November 29th - La Castagnata (Chestnut) event is scheduled at 6:00 pm , in our church hall. To reserve a table, please call Josée at 514 364 2587. Tickets are also available at the parish office. Sunday, December 7th- Blessing of the Child Jesus at 11:00 am. Friday, December 12th- Wardens' elections will be held at 7:00 pm.

XXXIV Domenica (C) del Tempo Ordinario, Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

Testo del Vangelo (Lc 23,35-43): «Costui è il re dei Giudei»

In questa domenica noi proviamo a mettere con sincerità il nostro volto davanti alla debolezza di un Signore risorto perché crocifisso, fino a riconoscere nel suo modo di vivere e di morire non un altro re da presentare al mondo, ma un re “altro” da riconoscere e testimoniare in mezzo al mondo. Un re sempre e per sempre diverso dai nostri peggiori incubi, più grande e più bello di qualsiasi nostro sogno. L’intronizzazione che la liturgia ci invita a contemplare non è quella gloriosa e sfolgorante del mattino di Pasqua, quando il Cristo ha manifestato la sua potenza sul peccato e sulla morte risorgendo dal sepolcro. Siamo invece condotti sul Golgota, ai piedi della croce, nel momento in cui il Padre ha rivelato, attraverso il corpo agonizzante di Gesù, «il regno del Figlio del suo amore» (Col 1,13). I diversi modi di reagire di fronte a questo pietoso «spettacolo» (Lc 23,48) di amore infinito raffigurano tutte le paure e le tentazioni che il nostro cuore conosce. C’è «il popolo» che sta «a guardare» e ci sono «i capi» che scherniscono Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l’eleto» (23,35). Anche i soldati si uniscono al dileggio: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso» (23,37). Persino «uno dei malfattori appesi alla croce» accanto a lui «lo insultava»: **«Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!» (Lc 23,39).**

Mentre noi continuiamo a pensare che un re — ma in fondo ogni essere umano — debba essere capace, anzitutto, di salvare se stesso, Gesù si mostra re proprio perché, invece di salvare se stesso, salva noi. Inoltre, non avanza alcuna pretesa di essere riconosciuto, lasciando che sia il *titulus* appeso sopra il suo capo a rivelare in modo silenzioso il mistero della sua regalità: **«Sopra di lui c’era anche una scritta: “Costui è il re dei Giudei”» (Lc 23,38).**

Secondo Luca, sul Golgota, solo un personaggio resta fuori dal coro dei facili giudizi. La tradizione lo ha chiamato “buon ladrone”, ma in realtà il testo evangelico non gli assegna alcun nome, descrivendolo semplicemente come «l’altro» (23,40). Questo condannato a morte è la prima persona in grado di riconoscere nel Cristo inchiodato sulla croce il vero Re della storia e dell’universo: **«Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno» (Lc 23,42).**

Il suo cuore, purificato dalla sofferenza e reso umile dalle circostanze sfavorevoli, sa cogliere nella sofferenza innocente del Cristo un invincibile segno di dignità, quel misterioso potere che «non sarà mai distrutto» (Dn 7,14) e che «non avrà mai fine» (Lc 1,33): la gloria umile e povera dell’amore. La liturgia di questa domenica è l’occasione per recuperare la fierezza di appartenere a un simile re. Per ammettere che, in fondo, la vita merita di essere interpretata soltanto così, come una chiamata a uscire da noi stessi per donarci all’altro senza alcuno sforzo e senza inutili pentimenti. Sebbene molte situazioni ci trovino pavidì ed egoisti, resta sempre un “altro” in noi, un tratto di umanità irriducibilmente regale, un nobile sangue il cui desiderio più profondo resta quello di maturare la somiglianza con Dio fino a poter essere con lui e come lui nell’esperienza dell’amore più grande, partecipando «alla sorte dei santi nella luce» (Col 1,12). Ai piedi del Crocifisso, di fronte allo spettacolo della carità vissuta fino alla fine, possiamo dunque non solo riconoscere il vero Re dell’universo, ma pure il volto di noi stessi: **«Ecco noi siamo tue ossa e tua carne» (2Sam 5,1),** il tuo «corpo», la tua «Chiesa» (Col 1,18), liberata dal «potere delle tenebre» (1,13).

The Solemnity of Jesus Christ, King of the Universe (Year C)

Remember Me, My God and King

What powerful words these were. As Jesus hung dying on the Cross for the salvation of the world, He hung between two thieves. These thieves represent all of us. One of them wanted Jesus to save His earthly life by coming down from the Cross and saving him at the same time. The other thief made a prayer for eternal life, asking Jesus to remember him when Jesus entered His Kingdom. To the latter, Jesus granted his request. Oftentimes we pray for earthly goods and pay little attention to eternal ones. Today, as we celebrate the last Sunday of the liturgical year, we celebrate the Solemnity of Jesus Christ, King of the Universe. On this day, we are invited to pray this prayer with the good thief, acknowledging that we are sinners deserving death, but hoping and praying for mercy and a share in the Eternal Kingdom of God. Nothing makes the soul of our Lord more joyful than saving His children. He endured suffering and death out of love. He knew that His death would destroy our death if we cling to Him in hope. On the Cross, Jesus’ gaze was on eternal, not earthly, redemption. He beheld the glorious throne that He mounted. It began with a cross but would end with glory, power and splendor beyond imagination. As we honor Jesus as the great and glorious King of the Universe, we are encouraged to invite Him to establish His kingship in our lives more fully. Though Jesus’ permanent, lasting and visible Kingdom will be established only in the future when He returns at the end of time, His Kingdom must begin now.

The Kingdom of God is established here and now every time you allow Him to exercise His kingship in your life. As a King, Jesus desires to order your life. He demands perfect submission of your will to Him. He demands complete obedience. And He demands that you embrace this kingship of His freely, of your own choosing. These are demands of perfect love that bring about a sharing in His eternal Kingdom. How well do you do this? Throughout our world, there are many forms of governments. Democracies are thought by many to be the best form of government because no one person is capable of being the perfect king. Therefore a democracy is more of a safeguard against tyranny and abusive leadership. But when it comes to the end of time, the governance of humanity will take place by a King—the King of Kings and Lord of Lords. He is the only one Who is capable of governing humanity with justice and love. He is the only one under Whose leadership we will all flourish. He is the only one Who will be able to establish universal peace and harmony.

Reflect, today, upon the glorious end of the world when our Lord Jesus Christ, the King of the Universe, will return in splendor and majesty to judge the living and the dead and to establish His permanent and unending Kingdom. Though we are not able to comprehend what this Kingdom will be at this time, we must believe in it with faith and have supernatural hope that we will share in it. Reflect, especially, upon your mission to allow that Kingdom of grace and mercy to begin now, within the depths of your own soul. Surrender all to Him. Invite Him to reign over your thoughts, will, body and soul. Do not hesitate. Trust in this one and only glorious King Who is worthy of our total obedience.

